



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune Di San Cataldo

(Legge n.225/92 – D.lgs n.112/98 – Legge regionale n. 14/98 –

Legge regionale n. 22/94)

Procedure operative per eventi di tipo idrogeologico e sismico

Indice

Modello di intervento.....	3
Sistema di Comando e controllo.....	3
1 Rischio Idrogeologico.....	3
Sistema di allertamento.....	5
Compiti del Sindaco.....	7
Procedure di intervento.....	8
Fase di attenzione.....	8
Fase di preallarme.....	10
Fase di allarme/Emergenza....	15
Norme di Comportamento....	21
2 Rischio Sismico.....	25
Sistema di allertamento	26
Procedure di intervento.....	27
Fase di Allarme/Emergenza....	28
Norme di Comportamento....	36
Numeri Utili.....	43

Modello in intervento

Ponendosi l'obiettivo di realizzare un piano il più efficace ed efficiente possibile, di seguito viene proposta una sequenza operativa di azioni, mediante la quale diviene possibile definire i compiti e l'operatività di ciascuna funzione di supporto in caso di situazioni di emergenza.

Le procedure consistono dunque, in uno schema di interventi e di comportamenti da effettuare prontamente in caso di un evento calamitoso nel tentativo di automatizzare le risposte per ridurre al minimo i tempi in termini di risposta operativa. A questo proposito, assume rilevanza fondamentale, la conoscenza da parte delle 10 funzioni di supporto dei propri compiti e delle proprie azioni da compiere in caso che l'evento calamitoso ipotizzato si verifichi.

Sistema di comando e controllo

Il sindaco, in qualità di autorità di protezione civile, al verificarsi dell'evento nell'ambito del proprio territorio si attiva istituendo il C.O.C. mettendo in campo tutte le strutture, mezzi e uomini a sua disposizione così come previsto dall'articolo 3 della L. 225/92. Qualora l'evento sia in termini di estensione che di magnitudo, non possa essere fronteggiato con le proprie forze, richiede aiuto al prefetto o al C.O.M. a cui afferisce.

1. Rischio Idrogeologico

Per poter formulare le procedure di intervento, è stato scelto, come evento "massimo atteso", quello che si colpì il comune di San Cataldo nel dopoguerra; *"il verificarsi di un fenomeno naturale diede origine al radicale cambiamento delle sorti di questa zona: l'imperterrita azione della frana e il conseguente scivolamento del terreno di superficie, infatti, a metà degli anni '50 ha fortemente compromesso la stabilità di molte abitazioni collocate nel centro storico di San Cataldo rendendo queste non più abitabili. In una relazione dell'Ufficio Tecnico di San Cataldo dell'ottobre del 1950 si descrive dettagliatamente lo stato del paese in cui non si trova casa che non fosse lesionata. Nelle case costruite anche di recente si notano*

lievi lesioni nei muri e nei pavimenti. Nelle vecchie case con tutte le cure e la continua manutenzione, i muri maestri sono tutti fuori piombo, i pavimenti avvallati, le porte e le finestre che non chiudono o strisciano nel chiudere, mentre larghe fessure debbono essere continuamente murate, fino a quando, parte dell' edificio diventato pericoloso, non dev'essere abbattuto e rifatto".

Alla luce di tutto ciò, per ovvie ragioni di sicurezza, con Decreto Ministeriale del 20 Settembre 1955, alcuni quartieri del centro storico (Santa Fara, Santo Stefano, Cannoli e Pozzo Morillo) vennero ammessi al trasferimento a spese dello Stato, secondo quanto previsto dalla Legge n. 636 del 9 Agosto 1954. Con particolare urgenza, il Comune di San Cataldo, predispose un progetto chiamato "Zona di trasferimento", che prevedeva, appunto, l'abbandono dell'attuale centro storico e la ricostruzione del nuovo tessuto urbano in un'area più sicura e non soggetta a squilibri di natura geologica. Per l'individuazione di tale zona, tra le varie ipotesi prevalse Contrada Macello, in quanto presentava le condizioni più favorevoli per la messa in opera del suddetto progetto.

Con particolare celerità vennero avviati i lavori di edificazione del nuovo quartiere, dando origine ad una delle opere di edificazione ed urbanizzazione più imponenti mai realizzate nel meridione d'Italia dal secondo dopoguerra. Oltre 200 palazzi in costruzione per più di mille alloggi per altrettante famiglie, che a causa del fenomeno franoso furono ridotte sul lastrico e vivevano in condizioni di disagio estremo.

In riferimento a tale scenario e soffermando l'attenzione su quella porzione di territorio allora colpito, oggi rappresentato dal centro storico del comune di San Cataldo ed in particolare le zone censuarie n° 1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 8 come si nota in figura 1, sono state formulate le procedure d'intervento.



Sistema di allertamento

L'emissione dei **MESSAGGI DI ALLERTA** sono trasmessi in seguito a condizioni meteorologiche o pluviometriche che potrebbero provocare fenomeni di dissesto idrogeologico o anche fenomeni diversi, quali venti forti, mareggiate, nevicate a basse quote, nebbia, ondate di calore, ecc...

L'emissione dei **MESSAGGI DI ALLERTA** vengono effettuati dalla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile in conseguenza di:

- Avvisi di condizioni meteorologiche avverse emanato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile o dal Centro Funzionale Decentrato Regionale per fenomeni diversi dai dissesti idrogeologici;
- Avvisi meteo e avvisi di criticità, emanati dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile o dal Centro Funzionale Decentrato Regionale;

- Superamento delle sogli pluviometriche, rilevato dalla rete di monitoraggio regionale.

I Messaggi di Allerta contengono l'indicazione degli Scenari di Rischio previsti.

I Messaggi di Allerta sono di tre tipi:

1. Messaggio di Allerta per Previsioni Meteorologiche avverse relativo agli Scenari per Eventi meteorologici (Ondate di calore, nevicate a bassa quota, gelate, nebbia, venti forti, mareggiate, Temporalità);
2. Messaggio di Allerta per Possibili Fenomeni di Dissesto Idrogeologico, relativo agli Scenari di Rischio per Eventi idrogeologici (erosione di suolo e smottamenti diffusi del terreno, erosioni d'alveo, esondazioni localizzate, alluvioni, frane);
3. Messaggio di Allerta per Evento Pluviometrico in atto relativo anch'esso agli Scenari di Rischio per Eventi idrogeologici.

I primi due sono basati su previsioni meteo e valgono a scala di Zona di Allerta. Il Comune di San Cataldo ricade nella seguente zona:

*Zona di Allerta: **E – Sicilia Centro Meridionale***

Il terzo è basato sulle piogge misurate a terra e vale a scala comunale.

I messaggi relativi a criticità da evento previsto, sono trasmessi entro le ore 18. Tale tipo di messaggio è indirizzato a tutti i comuni ricadenti nella medesima zona di allertamento. I messaggi relativi a criticità da evento in atto, sono trasmessi in qualunque ora della giornata. Tale messaggio riguarda in genere il singolo comune, indipendentemente dalla zona di allertamento di appartenenza. Qualora gli eventi risultassero imprevisti ed il comune non fosse stato preliminarmente allertato da un precedente messaggio, e qualora l'invio del messaggio avvenisse fuori dall'orario di Ufficio (8 – 18, nei giorni feriali; 8 – 14, Sabato), la Sala Operativa regionale contatterà telefonicamente il Comune ai numeri di reperibilità in possesso.

I messaggi di allerta oltre ad essere inviati via fax, saranno in seguito disponibili nell'area riservata del sito internet:

www.regione.sicilia.it/Presidenza/ProtezioneCivile.it

Compiti del Sindaco

Al ricevimento del **MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO**, il Sindaco dovrà attivare, con la necessaria gradualità, le misure previste nel presente Modello di Intervento.

Il particolare:

- per quanto riguarda i Messaggi **di Allerta per Possibili Precipitazioni Intense** (VEDI ESEMPIO CRITICITA' ORDINARIA), e i Messaggi **di Allerta per Precipitazioni Intense in atto** (VEDI ESEMPIO CRITICITA' MODERATA), relativi entrambi agli Scenari di Rischio per Eventi idrogeologici valgono le seguenti corrispondenze;

<i>Criticità da evento previsto</i>	<i>Criticità da evento in atto</i>	<i>Livelli di allerta</i>	<i>Fasi da attivare nel piano di emergenza</i>
Ordinaria	-	-	Preallerta
Moderata	Ordinaria	1	Attenzione
Elevata	Moderata	2	Preallarme
-	Elevata	3	Allarme

- per quanto riguarda i **Messaggi di Allerta per Previsioni Meteorologiche avverse** (VEDI ESEMPIO CRITICITA' NESSUNA), relativo agli Scenari per Eventi meteorologici, la Protezione Civile Regionale emana un unico tipo di Messaggio senza distinguere tra diversi **livelli di allerta**. Pertanto alla ricezione del Messaggio si attiva la fase di preallerta. Per le fasi successive (attenzione, preallarme, allarme) l'attivazione e la disattivazione sono decise autonomamente dal Sindaco, a ragion veduta sulla base della reale evoluzione dei fenomeni previsti.

PROCEDURE D' INTERVENTO

Fase di Ordinaria

In fase ordinaria tutti i responsabili delle funzioni di supporto svolgono le attività di aggiornamento dati relativi alla propria funzione, in modo che, questi, risultino più veritieri possibili al verificarsi dell'emergenza.

Fase di preallerta

Il Responsabile reperibile di turno dell'ufficio comunale Protezione Civile, al ricevimento del bollettino meteo del Dipartimento regionale di Protezione civile – S.O.R.I.S. indicante “ Criticità da evento previsto = ordinaria” e “ livello di allerta = preallerta ”

provvede a:

- informare il Sindaco;

Se le condizioni meteo tendono al peggioramento e non si registrano nuovi comunicati da parte della S.O.R.I.S.,

Il Sindaco, ricevuta la notizia di peggioramento tramite il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile o perché percepito personalmente provvede, a:

- mettersi in contatto con la S.O.R.I.S.;

per ricevere lumi in merito.

Il Sindaco, sentita la Sala Operativa Regionale Siciliana (SORIS)e/o la Prefettura dispone, se il caso, la:

- disattivazione della fase di Preallerta ritornando alla fase ordinaria;
- attivazione della fase di Attenzione.

Fase di Attenzione

Il Responsabile reperibile di turno dell'ufficio comunale Protezione Civile, al ricevimento del bollettino meteo del Dipartimento regionale di Protezione civile –

S.O.R.I.S. indicante “Criticità da evento previsto = moderata” e “livello di allerta = attenzione” provvede a:

- informare il sindaco;
- resta in attesa di nuove comunicazioni

Il Sindaco, ricevuta la notizia tramite il responsabile dell’ufficio comunale di protezione civile o perché percepito personalmente provvede, a:

- attivare la fase di Attenzione
- convocare il responsabili delle funzioni di supporto necessari in relazione al tipo di evento (funz. 1, 7)
- Comunicare alla **funzione 1** di allertare i referenti delle altre funzioni di supporto previste nelle fasi di preallarme e allarme per verificarne la reperibilità e li informa sull’avvenuta attivazione della fase di attenzione.
- Comunicare alla **funzione 7** di attivare e, se del caso, disporre l’invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione
- stabilire e mantenere i contatti con la Regione, la Prefettura, la Provincia, i comuni limitrofi, informandoli inoltre dell’avvenuta attivazione della struttura comunale

Il Sindaco, a seconda delle indicazioni fornite dalla funzione 1, sentita la Sala Operativa Regionale Siciliana (SORIS), la Prefettura e, se ritiene, i rappresentanti degli altri Enti ed Associazioni pubbliche e private, dispone, se il caso, la:

- disattivazione della fase di Attenzione ritornando alla fase di Preallerta;
- attivazione della fase di Preallarme..

FUNZIONE 01 – Tecnico-scientifico e Pianificazione

Il Responsabile provvede a:

- allertare, in accordo con il Sindaco, i referenti delle altre funzioni di supporto previste nelle fasi di preallarme e allarme per verificarne la reperibilità e li informa sull’avvenuta attivazione della fase di attenzione.

- Attivare, in accordo con il sindaco e se del caso, disporre l'invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione;
- valutare i bollettini previsionali;
- verificare lo scenario di rischio in relazione all'evento potenziale;
- mantenere costantemente informato il Sindaco

FUNZIONE 07 – Strutture Operative

Il responsabile provvede a:

- verificare l'adeguatezza del piano traffico, da adottare in caso di peggioramento, in base alle condizioni del territorio;
- Allertare il personale della Polizia Municipale per l'eventuale invio in punti di monitoraggio e l'attivazione dei cancelli previsti.
- Attivare e/o disporre, in accordo con il sindaco e la funzione 1, l'invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione;

Fase di preallarme.

Il Responsabile reperibile di turno dell'ufficio comunale Protezione Civile, al ricevimento del bollettino meteo del Dipartimento regionale di Protezione civile – S.O.R.I.S. indicante “Criticità da evento previsto = elevata” e “livello di allerta = preallarme” provvede a:

- informare il sindaco;
- restare in attesa di nuove comunicazioni

Il Sindaco, ricevuta la notizia tramite il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile o perché a recepito personalmente il bollettino meteo provvede a:

- recarsi al C.O.C.
- attivare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con la convocazione di tutte le funzioni di supporto ritenute necessarie (1,3,4,5,6,7,8,10);
- emanare il passaggio alla fase di preallarme;

- disporre (se non fatto precedentemente) immediatamente, in accordo con la funzione 1 e 7, l'invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione nei punti critici;
- Predisporre, in accordo con il responsabile della funzione 10, i comunicati e gli annunci per gli organi istituzionali e non;
- Divulgare, in accordo con il responsabile della funzione 10, la notizia per mezzo dei mass-media, stabilendo inoltre il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti.
- mantenere i contatti con la Regione, la Prefettura, la Provincia, i comuni limitrofi, informandoli inoltre dell'avvenuto passaggio alla fase di preallarme e alla quasi totale attivazione della struttura comunale.
- ricevere gli allertamenti trasmessi dalla Regioni e/o Prefettura

Il Sindaco, a seconda delle indicazioni fornite dalla funzione 1, sentita la Sala Operativa Regionale Siciliana (SORIS), la Prefettura e, se ritiene, i rappresentanti degli altri Enti ed Associazioni pubbliche e private, dispone, se il caso, la:

- — disattivazione della fase di Preallarme ritornando alla fase di Attenzione;
- — attivazione della fase di allarme.

FUNZIONE 01 – Tecnico-scientifico e Pianificazione

Il responsabile provvede a:

- Predisporre (se non fatto precedentemente), in accordo con il sindaco, la funzione 4, 6 e 7, l'immediata ricognizione da parte del Personale tecnico nelle zone potenzialmente inondabili o franabili per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare rischio alla popolazione;
- Valutare, in accordo con il responsabile della funzione di supporto 7 se risulta necessario allertare i Vigili del Fuoco e i Carabinieri;
- Predisporre il potenziamento delle squadre di monitoraggio da inviare nelle aree a rischio;
- Predisporre, in accordo con la funzione 7, le squadre da inviare nei punti

viari critici per l'attivazione di eventuali cancelli;

- Instaurare un continuo scambio di informazioni con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Esperti ed Ordini Professionali per valutare l'evolversi della situazione;
- Notificare ai direttori dei lavori di cantieri nell'area a rischio l'aggravarsi della situazione e li richiama alla messa in sicurezza dei cantieri;
- Predisporre la chiusura delle strutture di interesse pubblico poste in aree inondabili o franabili;
- Riunire il personale interno od esterno al Comune per pianificare le attività;
- Ricercare notizie sull'evolversi della situazione meteo;
- Studiare gli scenari di rischio;

FUNZIONE 03 – Volontariato

Il responsabile provvede a:

- Avvisare della situazione il gruppo comunale di protezione e/o le associazioni di volontari presenti sul territorio e ne richiede la reperibilità per le prossime 24 ore;
- Effettuare il censimento di risorse umane, materiali e mezzi stimandone i tempi di intervento nell'area.

FUNZIONE 04 – Materiali e Mezzi

Il responsabile provvede a:

- Effettuare un censimento dei materiali e mezzi disponibili ed utili per far fronte all'evento specifico;
- Allertare gli operai specializzati, coordinando e gestendo all'esterno, se richiesto, i primi interventi;
- mobilitare escavatori o altri mezzi per possibili eventi di frana, nel caso in cui sia visibile l'evidente peggioramento della situazione;

- moltiplicare, in accordo con le funzioni di supporto 1, 6 e 7, i monitoraggi tramite operai specializzati lungo le principali vie di comunicazione ed insediamenti abitativi a rischio frana;
- stabilire i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento
- predisporre ed inviare (se richiesto) i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione;

FUNZIONE 05 – Servizi Essenziali e Attività Scolastica

Il responsabile provvede a:

- Verificare ed assicurare il contatto ed il coordinamento delle aziende interessate ai servizi a rete;
- Predisporre il controllo e l'eventuale evacuazione degli edifici scolastici presenti all'interno di aree a rischio allagamento o frana;
- Allertare, in caso di evidente peggioramento della situazione, il responsabile dell'azienda ENEL per eventuali guasti alla linea durante i temporali.
- Individuare, sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione, gli elementi a rischio (rete di acqua, luce e gas) che possono essere coinvolti nell'evento in corso;
- Inviare, sul territorio, i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali;
- Curare un registro con i dati relativi all'ubicazione dell'interruzione del servizio, le cause dell'interruzione, la gravità (se riattivabile o meno nelle 24 ore successive) e una valutazione sui danni indotti.
- Allertare i gestori delle reti di servizio, per un eventuale e tempestivo intervento nelle aree colpite

FUNZIONE 06 – Censimento Danni a persone o cose

Il responsabile provvede a:

- Effettuare, in accordo con la funzione 1, 4 e 7, sopralluoghi in collaborazione di squadre di operai per il rilievo di eventuali danni;

FUNZIONE 07 – Strutture Operative

Il responsabile provvede a:

- Valutare, in accordo con il responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile (funzione di supporto 1) se risulta necessario allertare i Vigili del Fuoco e i Carabinieri;
- Inviare, in accordo con le funzioni di supporto 1,4 e 6, il personale nei punti previsti per il monitoraggio;
- Assicurare la presenza di un agente municipale esperto a disposizione della Sala Operativa del C.O.C. per eventuali urgenze o l'inoltro di avvisi alla popolazione;
- Attuare tempestivamente il Piano del Traffico precedentemente predisposto e attivare i cancelli previsti;
- Predisporre la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade allagabili e/o franabili e se lo ritiene opportuno richiede una rimozione dei mezzi se questi risultano essere posteggiate in strade indicate come viabilità di emergenza.

FUNZIONE 08 – Telecomunicazioni

Il responsabile provvede a:

- Verificare ed assicurare il funzionamento della strumentazione della Sala Operativa del C.O.C..

- mantenere rapporti con tutte le funzioni di supporto per eventuali comunicazioni.
- ricevere tutte le comunicazioni da altri enti;

FUNZIONE 10 - segreteria, informazione e pubbliche relazioni

Il responsabile provvede a:

- Predisporre, in accordo con il sindaco, i comunicati e gli annunci per gli organi istituzionali e non;
- Divulgare, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco, la notizia per mezzo dei mass-media, stabilendo inoltre il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti.
- predisporre un modello per l'informazione alla popolazione in modo da far conoscere, alla popolazione, cosa si sta facendo e come lo si sta facendo.

Fase di allarme.

Il Responsabile reperibile di turno dell'ufficio comunale Protezione Civile, al ricevimento del bollettino meteo del Dipartimento regionale di Protezione civile – S.O.R.I.S. indicante “Criticità di evento in atto = elevata” e “livello di allerta = allarme” provvede a:

- Informare, immediatamente il sindaco;
- resta in attesa di nuove comunicazioni

Il Sindaco, ricevuta la notizia tramite il responsabile di turno dell'ufficio comunale di protezione civile o perché ha recepito, personalmente, il bollettino meteo provvede, a:

- Attivare l'intera struttura di protezione civile (tutte le 10 funzioni di supporto);
- Emanare il passaggio alla fase di allarme;

- Dirigere Il C.O.C. ;
- Informare Prefetto, Presidente della Regione, Presidente della Provincia, Dipartimento Regionale Di P. C., Comuni limitrofi, i Volontari;
- Emanare ordinanze, garantire la continuità amministrativa;
- Richiedere a ragion veduta al Prefetto, il concorso di uomini, materiali e mezzi;
- disporre la chiusura delle strutture di interesse pubblico poste in aree inondabili o franabili;
- dare mandato al responsabile della funzione 1 di raccordarsi con il responsabile della funzione 7 per emanare il segnale di evacuazione delle aree a rischio;
- consegnare alla funzione di supporto 2, l'elenco delle persone non autosufficienti, che per motivi di privacy viene da lui custodito;
- Valutare e rispondere attraverso ordinanze speciali, raccordandosi con il responsabile della funzione 4, alle richieste fatte dalle altre funzioni di supporto (vedi aiuti tecnici e di soccorso, roulotte, tende, container), che richiedono coperture finanziarie;

FUNZIONE 01 – Tecnico-scientifico e Pianificazione

Il responsabile provvede a:

- Effettuare un censimento, in accordo con le funzioni di supporto 4, 5, 6 e 7, dei danni subiti dalle abitazioni, dagli edifici pubblici, dalle attività industriali, commerciali ed artigianali;
- Riunire il personale interno od esterno al Comune per pianificare le attività;
- Mantenere contatti, con relativo scambio di informazioni, con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Esperti ed Ordini Professionali per valutare l'evolversi della situazione;
- Aggiornare e studiare gli scenari di rischio;
- Stimare i danni subiti sul territorio;

- Inviare personale tecnico, in accordo con il responsabile della funzione 3, nelle Aree di Attesa non danneggiate per il primo allestimento delle stesse;
- Valutare la richiesta di aiuti tecnici e di soccorso (roulotte, tende, container) e ne da comunicazione al responsabile della funzione di supporto 4.
- Dare direttive alla funzione di supporto 7 in merito alle vie di fuga, cancelli e percorsi alternativi.
- Predisporre, in accordo con il sindaco, la chiusura delle strutture di interesse pubblico poste in aree inondabili o franabili;
- Emanare, in accordo con il sindaco, il segnale di evacuazione delle aree a rischio, dandone comunicazione alla funzione 7;
- Individuare, in accordo con la funzione di supporto 7, aree per l'atterraggio degli elicotteri;

FUNZIONE 02 – Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria

Il responsabile provvede a:

- Contattare e allertare le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti;
- Effettuare il censimento dei feriti, dei dispersi, dei senza tetto e delle eventuali vittime;
- Censire, in tempo reale, la popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio;
- verificare la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento;
- richiedere al sindaco l'elenco delle persone non autosufficienti;
- predisporre, in accordo con la funzione di supporto 3, il trasporto e/o l'assistenza di persone malate "gravi" o non autosufficienti presenti nelle strutture sanitarie e/o nelle abitazioni, individuate in fase di pianificazione;
- verificare la effettiva disponibilità delle risorse, delle strutture sanitarie, da inviare nelle aree di attesa e in quelli di ricovero. Se risultano non

sufficienti ne immediata comunicazione alla funzioni di supporto 4;

- Mantenere costanti contatti con le strutture sanitarie in zona o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti attraverso le associazioni di volontariato sanitario;
- Fornire la prima assistenza alla popolazione colpita, in accordo con la funzione di supporto 3 e 9;

FUNZIONE 03 – Volontariato

Il responsabile provvede a:

- Individuare tra i volontari disponibili quelli con maggiori competenze tecniche e mezzi a disposizione;
- Rispondere nel limite delle sue disponibilità alle richieste delle altre funzioni di supporto tendendo aggiornato un registro sulle attività svolte e le destinazioni assegnate.
- predisporre, in accordo con la funzione di supporto 2, delle squadre per il trasporto e/o l'assistenza di persone malate "gravi" o non autosufficienti presenti nelle strutture sanitarie e/o nelle abitazioni, individuate in fase di pianificazione;
- Fornire la prima assistenza alla popolazione colpita, in accordo con la funzione di supporto 2 e 9;

FUNZIONE 04 – Materiali e Mezzi

Il responsabile provvede a:

- Effettuare un censimento, in accordo con le funzioni di supporto 1, 5, 6 e 7, dei danni subiti dalle abitazioni, dagli edifici pubblici, dalle attività industriali, commerciali ed artigianali;
- Coordinare la rimozione di detriti rocciosi, terra, manufatti eventualmente franati o crollati;

- predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione
- Effettuare (se necessari), attraverso emanazioni di ordinanze speciali, l' utilizzo di mezzi per la movimentazione di terre, manodopera specializzata, gruppi elettrogeni in possesso ditte esterne e ne gestisce i rapporti;
- Tenere un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi oggetto di intervento e di quelli in cui necessita ancora l'intervento;
- Valutare e risponde, in accordo con il sindaco, alle richieste fatte dalle altre funzioni di supporto (vedi aiuti tecnici e di soccorso, roulotte, tende, container), che richiedono coperture finanziarie.
- Organizzare i turni del proprio personale.

FUNZIONE 05 – Servizi Essenziali e Attività Scolastica

Il responsabile provvede a:

- Richiedere la presenza sul territorio e nel C.O.C. dei responsabili delle aziende fornitrice di servizi (Enel So.Le., Eni – Gas, Caltaqua, Telecom;
- Effettuare un censimento, in accordo con le funzioni di supporto 1, 4, 6 e 7, dei danni subiti dalle abitazioni, dagli edifici pubblici, dalle attività industriali, commerciali ed artigianali;
- Curare un registro con i dati relativi all'ubicazione dell'interruzione del servizio, le cause dell'interruzione, la gravità (se riattivabile o meno nelle 24 ore successive) e una valutazione sui danni indotti.

FUNZIONE 06 – Censimento Danni a persone o cose

il responsabile:

- Effettuare un censimento, in accordo con le funzioni di supporto 1, 4, 5 e 7, dei danni subiti dalle abitazioni, dagli edifici pubblici, dalle attività industriali, commerciali ed artigianali;

- Redigere apposite schede di rilevamento danni e considera l'eventuale necessità di predisporre ordinanze di sgombero.
- Tenere aggiornati registri contenenti dati su: -n° di edifici distrutti o fortemente compromessi e loro ubicazione; -n° edifici con danni strutturali e loro ubicazione;
- Valutare i tempi di ripresa delle attività negli edifici pubblici come scuole o altri uffici coinvolti;
- Valutare i tempi di ripresa di attività di produzione e vendita (se il giorno successivo, entro una settimana, oltre una settimana);

FUNZIONE 07 – Strutture Operative

Il responsabile provvede a:

- Richiedere intervento dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri;
- Effettuare un censimento, in accordo con le funzioni di supporto 1, 4, 5 e 6, dei danni subiti dalle abitazioni, dagli edifici pubblici, dalle attività industriali, commerciali ed artigianali;
- Verificare i danni subiti dalla rete stradale;
- Tenere aggiornati registri contenenti dati su:
 1. ubicazione delle interruzioni viarie;
 2. causa dell'interruzione (crollo sede viaria, ostruzione sede viaria, altro)
 3. valutazioni sulla gravità dell'interruzione (lieve se non è necessario l'impiego di mezzi pesanti, grave se richiede l'impiego di mezzi pesanti, permanente se servono percorsi alternativi o interventi speciali;

e ne da tempestive comunicazioni al responsabile della funzione 4

- Individuare, in accordo con la funzione di supporto 1, aree per l'atterraggio degli elicotteri.
- Predisporre In collaborazione con le associazioni di volontariato, l'evacuazione della popolazione dalle aree a rischio;

FUNZIONE 08 – Telecomunicazioni

Il responsabile provvede a:

- Tenere i contatti con tutte le altre strutture operative presenti nel territorio dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia;
- Curare i registri aggiornati con le attività svolte e le destinazioni assegnate ai radioamatori (se presenti) ed al personale comunale dotato di radio;
- Mantenere rapporti con tutte le funzioni di supporto per eventuali comunicazioni.

FUNZIONE 09 – Assistenza alla popolazione

Il responsabile provvede:

- Fornire la prima assistenza alla popolazione colpita, in accordo con la funzione di supporto 2 e 3;
- Individuare le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al Prefetto e/o richiede al responsabile della funzione 4 di instaurare convenzioni con ditte di servizi (catering, vestiario, alimenti non deteriorabili, letti, tende, containers);
- Organizzare un censimento, in accordo con la funzione di supporto 2, delle persone senza tetto ed aggiorna registri in cui sono riportate le destinazioni presso le Aree di Ricovero di ogni famiglia evacuata;
- Coordinare, se necessario, l'allestimento delle Aree d'Accoglienza;
- Tenere i rapporti con la Regione per eventuali richieste di materiali.

FUNZIONE 10 - segreteria, informazione e pubbliche relazioni

Il responsabile provvede a:

- gestire una sezione staccata dell'ufficio segreteria del Comune;
- organizzare un servizio di informazioni al pubblico;

- coadiuvare il Sindaco in merito ad aspetti amministrativi importanti, quali gli schemi di Ordinanza, dal punto di vista giuridico;
- organizzare e gestire l'assistenza giuridica generale al Centro Operativo Comunale;
- curare i rapporti con la stampa e l'organizzazione, in un apposito ufficio distaccato dal C.O.C., delle conferenze stampa;
- coadiuvare il sindaco, in merito alle comunicazioni istituzionali;
- redigere un registro protocollo "ad hoc" per l'emergenza, per la posta in entrata ed uscita.

NORME DI COMPORTAMENTO

Cosa fare in caso di frana

Se ci si trova in casa mentre la frana è in atto o si sta avvicinando

- uscire da casa
- non fumare né utilizzare fiamme

Se ci si trova per strada mentre la frana è in atto o si sta avvicinando

- tornare indietro e bloccare il traffico

subito dopo

- segnalare se ci sono persone coinvolte
- segnalare se sono stati colpiti stabilimenti
- se si soccorre una persona liberare per prima cosa il volto e in particolare la bocca da terriccio e simili
- non andare mai in giro a prestare soccorso da soli: ci vuole sempre accanto qualcuno che controlli la zona e si assicuri che non si stiano correndo altri rischi

Cosa fare in caso di alluvioni

Allontanarsi da:

- curve stradali
- gomiti dei fiumi
- argini
- zone franose
- dighe, ponti, tralicci, linee elettriche aeree
- Bollire l'acqua prima dell'uso, sia quella proveniente da condotte idriche sia quella dei pozzi
- Chiudere l'impianto del gas e spegnere l'impianto elettrico ma non toccare l'interruttore di quest'ultimo se il locale in cui si trova è già inondato
- Avvisare i vigili del fuoco se si vedono casse o cisterne galleggianti (potrebbero contenere sostanze chimiche o radioattive)
- Se è possibile chiudere i mezzi di trasporto in luoghi chiusi
- Se si è in macchina tenere sempre i finestrini perfettamente chiusi

Le cose da non fare

- Non correre
- In casa non fumare
- Non fermarsi per curiosare
- Non attraversare i ponti sopra i fiumi in piena

Se si è isolati

- Raggiungere le montagne o le colline vicine tramite vie libere dall'acqua

Se si è in un edificio

- Salire nei piani alti e se necessario sui tetti
- Non perdere tempo ed energie tentando di arginare piccole falle

Cosa fare in caso di Fulmini

In casa

In una casa esistono dei conduttori che possono portare la corrente del fulmine dall'esterno all'interno: l'antenna della televisione, i cavi telefonici, l'impianto elettrico e quello idraulico. Quindi in caso di temporale:

- Spegnerne il televisore, staccare la spina e l'antenna.
- Non aprire rubinetti o toccare tubi dell'acqua.
- Non utilizzare apparecchi elettrici come phon, ferri da stiro, stufe elettriche, frullatori
- Non utilizzare il telefono se non in caso di urgenza.

In auto

Durante un temporale l'automobile può essere un buon rifugio, infatti conduce a terra la corrente tramite l'intelaiatura di metallo e le ruote bagnate e ricrea una messa a terra sicura grazie alla poca distanza dal suolo. Se però non è di metallo non può essere considerata sicura.

Ricordarsi comunque di:

- Chiudere finestrini e sportelli
- Non toccare le parti metalliche o l'autoradio

In montagna

La montagna è un luogo molto esposto ai fulmini per via delle elevate altitudini. In più alcuni percorsi sono attrezzati con funi o scale metalliche che possono attirare il fulmine.

Ecco perché:

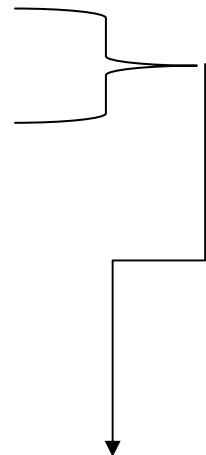
- Si sconsiglia di andare in montagna durante un temporale e in ogni caso, prima di salire, è bene consultare le previsioni meteorologiche
- Se invece si viene sorpresi già in quota affrettarsi a scendere oppure cercare un rifugio chiuso

- Se si resta all'aperto non sostare sotto alberi o punte e accucciarsi per terra con le mani sulle ginocchia (la scarica passerà attraverso gli arti senza danneggiare organi vitali)
- Evitare le parti ferrate del percorso

2. Rischio Sismico

Per poter formulare le procedure di intervento, è stata attuata una analisi per scegliere quell'evento che risultasse quello "massimo atteso". Poiché il comune di San Cataldo, nella sua lunga storia, non registra eventi sismici di grande rilievo, si è provveduto ad ipotizzare un evento con una magnitudo compresa tra il 4.2 e il 4.8 (della scala Richter) che risulta essere $\geq$ a quello registratosi il 29 novembre 2008 alle ore 00.39 ad una profondità di 35 Km con epicentro situato nei monti Sicani, e con magnitudo 4.2 (scala Richter), avvertito inoltre in molti Comuni delle provincie di Agrigento, Caltanissetta.

magnitudo Richter	energia joule	grado Mercalli
< 3.5	< 1.6 E+7	I
3.5	1.6 E+7	II
4.2	7.5 E+8	III
4.5	4 E+9	IV
4.8	2.1 E+10	V
5.4	5.7 E+11	VI
6.1	2.8 E+13	VII
6.5	2.5 E+14	VIII
6.9	2.3 E+15	IX
7.3	2.1 E+16	X
8.1	> 1.7 E+18	XI
> 8.1	.	XII



IV	mediocre	avvertito da molti all'interno di un edificio in ore diurne, all'aperto da pochi; di notte alcuni vengono destati; automobili ferme oscillano notevolmente
V	forte	avvertito praticamente da tutti, molti destati nel sonno; crepe nei rivestimenti, oggetti rovesciati; a volte scuotimento di alberi e pali

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Sindaco, quale Autorità Locale di Protezione Civile, percepito direttamente il sisma o venutone a conoscenza da comunicazioni, anche informali, di Assessori, componenti del COC, Comando di Polizia Municipale o da superiori Autorità quali Prefettura, Provincia, Regione, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia/INGV, richiede l'immediato intervento dei Referenti del COC, in costante reperibilità, che verificano la fondatezza della comunicazione.

Ricevuti i parametri del terremoto o dati relativi alla popolazione che richiede intervento, il Sindaco, coordinandosi con le predette superiori Autorità, decide se fare rientrare l'informale allarme oppure se ordinare l'attivazione dell'evacuazione, previsti nel piano.

L'allarme alla popolazione, nel solo caso di attivazione del Piano Operativo, viene dato con il suono delle "campane a martello" da parte dei Responsabili delle Parrocchie (queste comunicazioni vengono impartite dalla funzione di supporto 7 dopo aver ricevuto l'ordine dal sindaco) e con la lettura di sintetici avvisi con altoparlanti su mezzi mobili.

Inoltre, in questa prima fase, saranno dettati anche brevi comunicati alle Radio e alla Televisioni locali e regionali: tutte queste informazioni riguarderanno i comportamenti da tenere, in relazione ai parametri del sisma, nonché l'eventuale invito a dirigersi, senza mezzi pesanti, alle Aree di Attesa per la popolazione maggiormente coinvolta dal terremoto mentre la Struttura Operativa predisporrà l'allontanamento e l'accoglienza momentanea, in siti giudicati sicuri, della popolazione più debole (anziani con problemi di deambulazione, portatori di gravi handicap, ecc.) oltre a predisporre, attuare e richiedere supporti per ogni tipologia di intervento di emergenza (sanitari; tecnici; viari; di ordine pubblico.

PROCEDURE D' INTERVENTO

A seguito di anomala attività sismica è immediatamente attivato il Sistema comunale di protezione civile.

Il Responsabile reperibile di turno dell'ufficio comunale Protezione Civile, al manifestarsi dell'evento o per notizia ricevuta, da chiamate telefoniche effettuate da cittadini ad organi addetti alla sicurezza pubblica quali:

- Polizia Municipale
- Carabinieri
- Vigili del Fuoco
- Altro

provvede immediatamente a:

- informare il Sindaco;
- informare il Responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile;

Il Sindaco, ricevuta la notizia tramite il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile o perché avvertita personalmente provvede a:

- mettersi in contatto con il Prefetto
- mettersi in contatto con la S.O.R.I.S.;

per ricevere lumi in merito all'evento.

- ✓ **Se l'intensità risulta essere inferiore** (Fase di allarme) allo scenario ipotizzato, da mandato al responsabile della funzione di supporto 1 di raccordarsi con i responsabili della funzione 6 e 7 è provvedere ad un primo censimento danni a persone e cose. Attiva anche la funzione 4 per l'utilizzo di mezzi pesanti in caso di necessità;
- ✓ Se l'evento risulta essere superiore (Fase di emergenza), in quanto ad intensità, allo scenario ipotizzato

Provvede nello stesso tempo a:

- dare il mandato al reperibile di turno di disporre l'attivazione del C.O.C. e delle funzioni di supporto previste in questa fase denominata di "EMERGENZA" ;

- predisporre in accordo con la funzione di supporto 1 l'evacuazione degli edifici pubblici;
- contattare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- informare la Sala operativa del S.U.E.S. 118;
- disporre l'immediato monitoraggio del territorio cittadino mediante l'impiego del personale del Corpo di Polizia Municipale al fine di dimensionare l'evento sia in termini di estensione territoriale che della rilevazione di eventuali danni.
- Da disposizioni, al Responsabile di turno dell'ufficio comunale di protezione civile, di attivare l'immediato segnale di evacuazione della popolazione interna alle aree preventivamente individuate;

In attesa del funzionamento a pieno regime del sistema, il, provvede a:

- organizzare il C.O.C.
- attivare l'immediato segnale di evacuazione della popolazione interna alle aree preventivamente individuate (campane, altoparlanti, megafoni e suono delle sirene posizionate nelle autovetture della polizia municipale);
- Attivare, in accordo con il sindaco, i responsabili delle funzioni di supporto necessarie a rispondere all'emergenza;
- acquisire, se le notizie pervenute dal personale del Corpo di Polizia Municipale già presente sul territorio non sono sufficienti, ulteriori elementi di merito circa il dimensionamento del fenomeno attraverso una sistematica rilevazione della situazione (danni a persone, danni a cose, danni a manufatti, etc.), impiegando:
 - il personale e le altre risorse del Comune;
- rapportarsi con la Prefettura, l'ufficio Regionale di Protezione Civile, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, A.S.L. ed il S.U.E.S. 118;
- rapportarsi con le associazioni di volontariato, presenti sul territorio, relativamente al loro utilizzo (potenziamento dell'azione di monitoraggio già in atto, presidi delle zone particolarmente a rischio, predisposizione di eventuali azioni di soccorso o evacuazione, collaborazione con il personale comunale, etc.).

FUNZIONE 01 – Tecnico-scientifico e Pianificazione

Il responsabile della funzione nella fase di **allarme**:

- Riunisce il personale interno od esterno al Comune per pianificare le attività e predispone, in accordo con la funzione 6 e 7, un primo censimento nel territorio, ed in particolar modo nelle aree individuate in fase di pianificazione;
- Ricerca notizie sull'evolversi della situazione;

Il responsabile della funzione nella fase di **emergenza**:

- Effettua, in accordo con la funzione 4 , la bonifica dell'area colpita
- In base ai dati pervenuti dai censimenti, studia gli scenari evolutivi sul territorio;
- Predispone, in accordo con il sindaco, la chiusura/evacuazione delle strutture di interesse pubblico;
- Verifica e valuta la superficie e gli ambienti coinvolti;
- Stima i danni subiti sul territorio;
- Invia personale tecnico, in accordo con la funzione volontariato, nelle *Aree di Attesa* (vedi allegato XXX) per il primo allestimento delle stesse;
- Valuta la richiesta di aiuti tecnici e di soccorso (roulotte, tende, container).

FUNZIONE 02 – Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria

Il responsabile della funzione nella fase di **emergenza**:

- Allerta la A.U.S.L. 4 e la Croce Rossa Italiana;
- Verifica la presenza degli inabili nelle aree a rischio e si assicura che vengano messi in sicurezza (vedi ALLEGATO);
- Effettua il censimento dei feriti, dei dispersi, dei senza tetto e delle eventuali vittime;

- Si attiva, in accordo con le funzioni di supporto 3 e 9, per fornire la prima assistenza alla popolazione colpita presso le aree di attesa.
- Allerta le strutture sanitarie locali per portare soccorso alla popolazione;
- Invia personale tecnico, in accordo con la funzione volontariato, nelle *Aree d'Attesa* per il primo allestimento delle stesse;
- Mantiene costanti contatti con le strutture sanitarie in zona o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti attraverso le associazioni di volontariato sanitario e il 118.

FUNZIONE 03 – Volontariato

Il responsabile della funzione nella fase di **emergenza**:

- Tiene i contatti con le associazioni ed i singoli volontari che hanno dato la loro disponibilità;
- Effettua il censimento di risorse umane, materiali e mezzi e stima dei tempi di intervento nell'area.
- Individua tra i volontari disponibili quelli con maggiori competenze tecniche e mezzi a disposizione;
- Invia i volontari richiesti dalle altre funzioni tendendo aggiornato un registro sulle attività svolte e le destinazioni assegnate;
- Individua tra i volontari presenti quelli con maggiori competenze da inviare presso le aree di attesa per una adeguata assistenza sanitaria e psicologica;
- Risponde alle esigenze delle altre funzioni di supporto;
- Invia presso le aree accoglienza volontari con maggiori competenze per l'eventuale allestimento di tendopoli.
- Coordina le operazioni di intervento delle associazioni di volontariato intervenute sul posto;
- Mantiene contatti con la S.O.R.I.S. sull'evolversi della situazione

FUNZIONE 04 – Materiali e Mezzi

Il responsabile della funzione in fase di **allarme** :

- Allerta squadre di operai comunali per monitorare strade, zone a rischio crolli.
- Effettua un censimento dei materiali e mezzi disponibili ed utili per far fronte all'evento specifico;
- Allerta gli operai specializzati, coordinando e gestendo all'esterno i primi interventi;
- Nel caso in cui sia visibile l'evidente peggioramento della situazione inizia a mobilitare escavatori o altri mezzi per possibili sgombrò di materiale inerte;

Il responsabile della funzione in fase di **emergenza** :

- Effettua, in accordo con la funzione 1 , la bonifica dell'area colpita;
- Effettua la rimozione di detriti di manufatti eventualmente crollati;
- Effettua richiesta a ditte esterne in possesso di mezzi per la movimentazione di terre, manodopera specializzata, gruppi elettrogeni e ne gestisce i rapporti;
- Tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi oggetto di intervento e di quelli in cui necessita ancora l'intervento;
- Risponde alle esigenze delle funzioni di supporto;
- Organizza i turni del proprio personale.

FUNZIONE 05 – Servizi Essenziali e Attività Scolastica

Il responsabile della funzione in fase di **allarme**:

- Verifica ed assicura il contatto ed il coordinamento delle aziende interessate ai servizi a rete;
- Predispone il controllo e l'evacuazione degli edifici scolastici presenti all'interno di aree a rischio;
- Allerta il responsabile dell'ENEL per eventuali guasti alla linea.

Il responsabile della funzione in fase di **emergenza**:

- Verifica i danni subiti alla rete di acqua, luce e gas e tiene contatti con le aziende erogatrici;
- Verifica i danni subiti dalle reti di Oleodotti o Metanodotti e tiene contatti con le aziende erogatrici;
- Verifica i danni subiti dalle reti di Telecomunicazioni e tiene i contatti con le aziende erogatrici;
- Verifica i danni subiti dalle strutture scolastiche presenti nel territorio e tiene i contatti con i dirigenti responsabili;
- Cura un registro con i dati relativi all'ubicazione dell'interruzione del servizio, le cause dell'interruzione, la gravità (se riattivabile o meno nelle 24 ore successive) e una valutazione sui danni indotti.

FUNZIONE 06 – Censimento Danni a persone o cose

il responsabile della funzione in fase di **allarme**:

- Effettua sopralluoghi, in accordo con la funzione 1 e 7 e in collaborazione di squadre di operai, tecnici e figure professionali che hanno dato la loro disponibilità, per il rilievo di eventuali danni;

il responsabile della funzione in fase di **emergenza**:

- Verifica i danni subiti dalle abitazioni, dagli edifici pubblici, dalle attività industriali, commerciali ed artigianali;
- Tiene aggiornati registri contenenti dati su:
 - n° di edifici distrutti o fortemente compromessi e loro ubicazione;
 - n° edifici con danni strutturali e loro ubicazione;
 - n° di persone sfollate e senza tetto e ne dà immediata comunicazione alla funzione 1 e 2 ;
- Valuta i tempi di ripresa delle attività negli edifici pubblici come scuole o altri uffici coinvolti;

- Valuta i tempi di ripresa di attività di produzione e vendita (se il giorno successivo, entro una settimana, oltre una settimana);
- Effettua il censimento dei manufatti distrutti;
- Redige apposite schede di rilevamento danni e considera l'eventuale necessità di predisporre ordinanze di sgombero.

FUNZIONE 07 – Strutture Operative

Il responsabile della funzione in fase di **allarme**:

- Effettua, in accordo con la funzione 1 e 6 e in collaborazione di squadre di operai, tecnici e figure professionali che hanno dato la loro disponibilità, un primo rilievo di eventuali danni e predispone una verifica delle vie di emergenza e attua tempestivamente il Piano del Traffico in base alle condizioni del territorio;
- Allerta il personale della Polizia Municipale per l'eventuale attivazione dei cancelli previsti.
- Assicura la presenza di un agente municipale esperto a disposizione della Sala Operativa del C.O.C. per eventuali urgenze o l'inoltro di avvisi alla popolazione;
- Predispone la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade ove previsto alto flusso di mezzi di emergenza.

Il responsabile della funzione in fase di **emergenza**:

- Predispone, squadre automunte di attivare i segnali di allarme e di avvisare i parroci di attivare le procedure di allarme, così come descritte in fase di pianificazione;
- In collaborazione con il Dirigente Coordinatore dell'Ufficio di Protezione Civile allerta i Vigili del Fuoco e i Carabinieri;

- Verifica i danni subiti dalla rete stradale e predispone e attua tempestivamente il Piano del Traffico, così come previsto in fase di previsione;
- Coordina il presidio dell'area colpita dall'evento con l'impiego del personale del Corpo di Polizia Municipale, delle associazioni di volontariato e delle altre Forze dell'Ordine, per evitare intasamenti nelle operazioni di soccorso e prevenire atti di sciacallaggio
- Coordina, il primo soccorso dei cittadini coinvolti dall'evento , svolto da Vigili del Fuoco, da personale medico e da squadre di associazioni di volontariato sanitarie.
- Tiene aggiornati registri contenenti dati su:
 - ubicazione delle interruzioni viarie;
 - causa dell'interruzione (crollo sede viaria, ostruzione sede viaria, altro)
 - valutazioni sulla gravità dell'interruzione (lieve se non è necessario l'impiego di mezzi pesanti, grave se richiede l'impiego di mezzi pesanti, permanente se servono percorsi alternativi o interventi speciali;
- Attiva i cancelli ed i percorsi alternativi;
- Coordina, in accordo con la funzione 3, il raggiungimento delle aree di attesa da parte del popolazione, preventivamente individuate anche sulla base degli allegati cartografici.
- Individua le più vicine piste per l'atterraggio degli elicotteri.

FUNZIONE 08 – Telecomunicazioni

Il Coordinatore della funzione in fase di **emergenza**:

- Verifica ed assicura il funzionamento della strumentazione della Sala Operativa del C.O.C..

- Tiene i contatti con tutte le altre strutture operative dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia e S.O.R.I.S.;
- Cura i registri aggiornati con le attività svolte e le destinazioni assegnate ai radioamatori (se presenti) ed al personale comunale dotato di radio

FUNZIONE 09 – Assistenza alla popolazione

Il responsabile della funzione in fase di **emergenza**:

- Si attiva, in accordo con le funzioni di supporto 2 e 3, per fornire la prima assistenza alla popolazione colpita presso le aree di attesa.
- Individua le esigenze della popolazione e, raccordandosi con la funzione 4, ne fa richiesta al Prefetto e/o stabilisce convenzioni con ditte di servizi (catering, vestiario, alimenti non deteriorabili, letti, tende, containers);
- Organizza un censimento, in accordo alle funzioni di supporto 1 – 3 - 4 – 6 – 7, delle persone senza tetto ed aggiorna registri in cui sono riportate le destinazioni presso le Aree di Ricovero di ogni famiglia evacuata e ne dà comunicazioni alla funzione 2;
- Assicura una particolare assistenza nei confronti di persone anziane, disabili e bambini;
- Verifica le condizioni igieniche nei campi e garantisce la presenza di bagni chimici ed il servizio di periodica pulitura;
- Provvederà, attraverso l'ausilio di volontari, alla distribuzione di generi di prima necessità quali acqua, generi alimentari, coperte ed indumenti, tende o tele plastificate necessarie per la creazione di rifugio o primo ricovero.

FUNZIONE 10 – Assistenza alla popolazione

Il responsabile della funzione in fase di **emergenza**:

- organizza una sezione staccata dell'ufficio segreteria del Comune;
- organizza un servizio di informazioni al pubblico;

- cura e coadiuva il Sindaco in merito ad aspetti amministrativi importanti quali gli schemi di Ordinanza dal punto di vista giuridico;
- organizza e gestisce l'assistenza giuridica generale al Centro Operativo Comunale;
- cura i rapporti con la stampa e l'organizzazione in un apposito ufficio distaccato dal C.O.C.;
- coadiuva il sindaco, in merito alle comunicazioni istituzionali;
- redige un registro protocollo "ad hoc" per l'emergenza, per la posta in entrata ed uscita.

NORME DI COMPORTAMENTO

Se si viene sorpresi da un terremoto in casa:

- allontanarsi dalle parti pericolanti come mobili, finestre, impianti elettrici volanti, librerie, oggetti che possono cadere (lampadari, suppellettili, quadri)
- mettersi in una zona sicura della casa come vani di muratura portanti, architravi, vani delle porte, angoli oppure sotto il tavolo o sotto il letto (a scuola sotto il banco) aspettando la fine della scossa
- uscire immediatamente fuori solo se la porta d'ingresso è vicina e immette direttamente in luogo esterno ma sicuro. Uscendo, guardare verso l'alto
- se si calzano scarpe con i tacchi alti rompere i tacchi

Le cose da non fare In casa:

- non lanciarsi dalle finestre;
- non affacciarsi al balcone;
- non accendere fiammiferi o candele anche se si è al buio, potrebbero esserci fughe di gas;
- non fare uso di acqua potabile, potrebbe essere stata inquinata da infiltrazioni nelle tubature;
- non prendere l'ascensore ma utilizzare le scale;
- non telefonare a parenti o amici (non intasare le linee telefoniche intralciando le operazioni degli enti preposti al soccorso);
- non accalcarsi all'uscita degli edifici;

Se si viene sorpresi da un terremoto fuori:

- allontanarsi dagli edifici cercando di raggiungere l'area di attesa più vicina, uno spazio aperto oppure cercare riparo sotto l'architrave di un portone
- allontanarsi da zone franose e da sopra i ponti
- se ci si trova in macchina, restarci ma non fermarsi vicino a edifici, ponti, viadotti, insegne pubblicitarie, tralicci e pali della luce.

Le cose da non fare Fuori:

- non suonare campanelli per avvisare (non perdetevi né fate perdere tempo)
- non andare a piedi nudi
- non mettersi sotto muri pericolanti o instabili né sotto i ponti
- non percorrere strade strette
- non mettersi sotto balconi, insegne, alberi, cornicioni, grondaie, vetrine, pali della luce, linee elettriche
- non avvicinarsi agli incendi
- non entrare in gallerie se si è in viaggio

- non correre, né a piedi né in auto

Passata la scossa se si è in casa:

- Chiudere l'erogazione di gas GPL, staccare l'interruttore della luce e chiudere il rubinetto generale dell'acqua
- Radunare i bambini ma senza allarmarli, anzi essere rassicuranti
- Mettere scarpe pesanti (per camminare su eventuali macerie)
- Fare attenzione agli oggetti caduti in casa che ingombrano il passaggio e possono ferire o far inciampare
- Uscire da casa, ma con cautela
- Prima di uscire dall'abitazione guardare sempre se vi sono sopra cornicioni o pensiline
- Chiudere, se è possibile, bene a chiave la porta
- Andare in spazi aperti per affrontare meglio le possibili repliche
- Prestare attenzione a oggetti pericolosi che possono trovarsi per strada come vetri, assi rotte, oggetti appuntiti
- Non rimuovere persone gravemente ferite a meno che non ci siano ulteriori pericoli
- Se necessario praticare la respirazione bocca a bocca a persone in stato di soffocamento
- Cercare di tamponare eventuali ferite per evitare successive infezioni
- Essere rassicuranti con le persone intorno
- Recarsi nel centro di raccolta più vicino indicato dal Comune o fermarsi nelle aree di attesa aspettando che passino i volontari della Protezione Civile coordinati dalle istituzioni
- Non procurare intralcio con la propria auto quindi, a meno che non sia strettamente necessario, andare a piedi
- Ritrovare i propri familiari e assicurarsi che siano in buona salute
- Attenersi sempre alle indicazioni di vigili urbani, forze dell'ordine e volontari della protezione civile

- Aspettare una comunicazione prima di rientrare in casa

Portare con sé:

- una torcia elettrica più batterie di ricambio
- fiammiferi
- chiavi di casa
- coperte
- una bottiglia d'acqua a persona
- le medicine che eventualmente qualcuno sta assumendo in quel periodo

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Si articola in due momenti principali:

- 1. informazione in “tempo di pace”;**
- 2. informazione in emergenza.**

1. Informazione in tempo di pace

Il sindaco e/o il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile provvedono ad organizzare annualmente dei convegni o momenti di assemblea popolare dove vengono esposti:

- il rischio;
- il piano di emergenza;
- comportamenti da tenere in caso di emergenza;
- distribuiranno dei volantini divulgativi, nei quali viene spiegato il piano di emergenza ed i suoi aggiornamenti, una cartografia in scala 1:2000 ove vengono raffigurate:
 - ✓ il territorio diviso in zone censuarie;
 - ✓ aree di emergenza (attesa, accoglienza);
 - ✓ vie di fuga;
 - ✓ i cancelli;

- ✓ le strutture operative;
 - ✓ le strutture sensibili e strategici;
 - ✓ i punti di pericolo.
- Occorre preparare dei messaggi essenziali da diffondere attraverso i media con l'obiettivo di rassicurare, in caso di evento, la popolazione e di evitare il sorgere del panico;
 - Occorre preparare dei messaggi audio essenziali da diffondere, in caso di evento, attraverso i megafoni montati su autovetture della polizia municipale;
 - Occorre preparare dei fax-simili di volantini da poter utilizzare, in caso di evento, per informare la popolazione tramite il porta a porta.

2. *Informazione in emergenza*

In emergenza il responsabile, in accordo con il sindaco, deve fare appello alla propria rapidità e capacità di sintesi, adottando un linguaggio chiaro e di facile comprensione, per comunicare alla popolazione:

- cosa si sta facendo,
- come si sta facendo,
- chi lo sta facendo,

Sarà quindi indispensabile un coordinamento tra tecnici affinché, i comunicati e le conferenze stampa, siano comprese da tutti.

In ogni modo è indispensabile comunicare i fatti, non badando alla forma, soprattutto se questa può essere a scapito della sostanza.

Bisogna comunicare sempre e in ogni caso, senza preoccuparsi dello stile poiché, solo attraverso le informazioni si raggiungerà lo scopo di far sapere alla popolazione che le istituzioni sono presenti

NUMERI UTILI

ENTE	TELEFONO	FAX
STAZIONE FERROVIARIA	call center 892021	
PALAZZO MUNICIPALE	0934/511111	
CARCERE	0934/571113	
AMBULATORIO AUSL 2	0934/512411	
POLIZIA MUNICIPALE	0934/511238	
CASERMA DEI CARABINIERI	09347/571119	
P.T.	0934/515011	
CASA DI CURA REGINA PACIS	0934/515201	
OSPEDALE RAIMONDI	0934/571125	
PRONTO INTERVENTO SANITARIO	118	
ACQUEDOTTO COMUNALE	Condattare E.A.S.	
CASA DI RIPOSO		0934 572050
GENIO CIVILE	0934.75111	0934.75264
VIGILI DEL FUOCO REPARTO DI CALTANISSETTA	0934.554412	0934.591222
SERVIZIO PUBBLICO DI EMERGENZA	113	
VIGILI DEL FUOCO	115	
CORPO FORESTALE (CENTRO OPERATIVO PROV.LE)	0934.23937 0934.599550	0934.23383 Isp. 0934.21441
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112	
PREFETTURA	0934.79111 0934.79366	0934.79358 0934.79666
QUESTURA	0934.79663	0933.500811
ENEL	0934.4584366 0934.426526	